

Direzione Generale per il clima e l'energia
News e approfondimenti
a cura dell'Ufficio

Certificazione Ambientale e GPP

Sommario

- ✓ Aggiornamenti normativi
- ✓ Iniziative e proposte
 - Gara per l'energia elettrica in Piemonte: 50% da fonte rinnovabile
 - Il monitoraggio in materia di GPP
- ✓ Eventi e convegni

Publicati i CAM per l'affidamento del servizio di sanificazione

Il Decreto n. 290 del 18 ottobre 2016, relativo ai CAM Sanificazione è stato pubblicato (GU n. 262 del 9 novembre 2016). Il documento approccia la qualità ambientale e "prestazionale" del servizio, con alcuni criteri ambientali mirati e, soprattutto, attraverso la formazione, rivolta sia agli aspetti ambientali che procedurali, per garantire che il personale abbia una approfondita conoscenza delle procedure di sanificazione, delle corrette modalità di utilizzo delle attrezzature e dei prodotti impiegati e delle misure per la gestione degli aspetti ambientali, ciò al fine di migliorare la qualità, non solo ambientale del servizio reso, garantendo in tal modo anche la sicurezza dei degenti e del personale sanitario.

Aggiornamento criteri EU GPP

Sul sito della Commissione Europea, EU GPP criteria, è stata pubblicata la versione aggiornata dei criteri EU GPP per Monitor e Computer : [link al documento](#) (inglese).

Nuovo Codice Appalti

Sul sito dell'ANAC è stata pubblicata la Linea Guida n. 2: "Offerta economicamente più vantaggiosa", Determinazione n. 1005 del 21/09/2016 (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 238 dell'11 ottobre 2016).

Aggiudicata la gara per l'energia elettrica in Piemonte: 50% da fonte rinnovabile

La Società di Committenza della Regione Piemonte (SCR Piemonte SpA) in questi giorni ha aggiudicato la gara per la fornitura di energia elettrica 2017 in favore degli Enti regionali e delle Aziende Sanitarie piemontesi. La fornitura di elettricità per la Regione Piemonte, i suoi enti, le Aziende sanitarie, circa 300 Comuni, la Città metropolitana e alcune Province piemontesi nell'anno 2017 costerà meno e ricomprenderà un'importante percentuale di energia da fonti rinnovabili.

SCR Piemonte ha lavorato in stretto contatto con Città metropolitana di Torino e ARPA Piemonte: nell'ambito dei progetti SPP Regions e A.P.E. - Acquisti pubblici ecologici, quest'ultimo attivo già dal 2003 per divulgare e implementare una politica di acquisti "sostenibili", e in linea con le Strategie sui Cambiamenti Climatici della Regione e dell'Unione Europea, in questa procedura è stata inserita una quota del 50% di energia proveniente da fonti rinnovabili con Garanzia di Origine, fornita allo stesso prezzo dell'energia tradizionale. È una scelta innovativa che comporterà, inoltre, una riduzione delle emissioni di CO₂ pari a 150.000 tonnellate. Si tratta di fonti rinnovabili non fossili, ovvero energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas. Anche per l'anno 2017 è attivabile, su facoltà delle amministrazioni contraenti e a pagamento, una ulteriore quota - opzione verde.

L'appalto, che si aggira sui 40 milioni di euro, costituisce un successo del progetto Acquisti pubblici ecologici coordinato dalla Città metropolitana.

Il monitoraggio in materia di GPP

Un'indagine della rete Cartesio - Analisi dello stato dell'arte dell'applicazione del GPP (2015) - ha evidenziato come, pur essendo il monitoraggio previsto nei Piani d'azione per il GPP, le informazioni raccolte dalle Regioni siano tuttora frammentate, ciò a causa, da un lato, delle difficoltà a qualificare un bando quale verde e, dall'altro, di mettere a sistema la raccolta dei dati ex post.

Dall'analisi effettuata emerge inoltre come la carenza nel monitoraggio degli acquisti sia riconosciuto tra i fattori limitanti la piena applicazione del GPP. Alla luce delle nuove esigenze in materia di monitoraggio, anche in merito all'obbligatorietà dei CAM, è fondamentale realizzare in tema di monitoraggio, un coordinamento a livello nazionale, al fine di definire criteri di valutazione uniformi per la rilevazione degli "acquisti sostenibili" e la realizzazione di una banca dati centralizzata, in grado di rispondere alla duplice esigenza di assicurare la necessaria vigilanza e fornire un set di dati che consentano una stima attendibile degli obiettivi attesi.

Regione Sardegna: il punto sugli acquisti sostenibili



Il Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna (DGR n.37/16 del 30.7.2009) è servito a concretizzare gli orientamenti della prima fase di attuazione della politica regionale per gli acquisti pubblici ecologici. Le Agenzie e gli Enti regionali sono coinvolti nell'attuazione della politica regionale sia nel ruolo di acquirenti di beni, servizi e lavori che per le loro competenze in merito all'attuazione di alcune politiche ed azioni per il GPP.

Al fine di valutare l'efficacia del Piano nella sua prima fase di attuazione, è stato effettuato un primo monitoraggio degli acquisti verdi realizzati dall'Amministrazione regionale nel biennio 2013-2014.

In particolare i dati sulla diffusione del GPP negli Enti locali sardi derivano da un monitoraggio puntuale delle attività realizzate dagli Ecosportelli GPP su coordinamento regionale.

Poiché gli obiettivi del Piano per gli Enti locali erano espressi in termini di adozione di una politica per il GPP, quindi comprensiva di atti ufficiali e procedure di acquisto con criteri ambientali, sono stati monitorati entrambi gli aspetti. Tutti i dati sono disponibili nella pubblicazione: [il punto sugli acquisti pubblici ecologici](#).

Monitoraggio dell'applicazione del GPP in Europa

La Commissione europea aveva fissato l'obiettivo indicativo che, entro il 2010, il 50% di aggiudicazione di tutte le procedure di appalto pubblico in Europa, dovesse essere verde, dove "verde" significa conforme ai UE criteri di GPP per dieci gruppi prioritari di prodotti e/o servizi come l'edilizia, i trasporti, i prodotti e i servizi di pulizia.

Nel 2011, la Commissione Europea ha effettuato uno studio con l'intento di misurare se l'obiettivo fosse stato raggiunto. Poiché non ci sono statistiche sistematiche in materia di GPP negli Stati membri, il Centro per gli studi politici europei e il Collegio d'Europa ha condotto un sondaggio al quale hanno partecipato oltre 850 enti pubblici provenienti da 26 Stati membri. Lo studio ha raccolto informazioni su più di 230.000 contratti firmati dalle autorità pubbliche nel 2009-2010, per un valore di circa 117,5 miliardi di euro. I risultati dettagliati dell'indagine condotta sono disponibili sul sito, in formato pdf: [report](#) ed [annex](#).

Le principali conclusioni della relazione sono:

- ✓ Seppur significativa, l'applicazione del GPP nell'UE, non ha raggiunto l'obiettivo del 50%.
- ✓ Si rileva un trend positivo nell'applicazione del GPP nell'ultimo periodo, per il quale i dati risultano significativamente più elevati rispetto all'intero periodo valutato.
- ✓ L'applicazione dei criteri in Europa varia in modo significativo. In quattro paesi (Belgio, Danimarca, Paesi Bassi e Svezia) risultano applicati tutti i criteri fondamentali nel 40% -60% dei casi. D'altra parte, in dodici paesi ciò è avvenuto in meno del 20% dei casi.
- ✓ I costi di acquisto sono ancora il criterio predominante di aggiudicazione degli appalti, mentre solo una minoranza utilizza nei metodi di valutazione il costo del ciclo di vita.
- ✓ In generale viene percepito come difficoltoso l'inserimento dei criteri verdi negli appalti. L'applicazione del GPP risulta maggiore proprio nei paesi in cui è percepita con minore difficoltà la loro introduzione nelle procedure di acquisto.

Città Metropolitana di Roma Capitale: nuovo sistema di monitoraggio

La Città Metropolitana ha adottato un sistema di monitoraggio informatizzato per gli acquisti verdi. Il sistema è stato costruito a partire dal sistema di inserimento Determinazioni Dirigenziali informatizzato S.I.D., attualmente in uso per la dematerializzazione di tutti gli atti interni. Il nuovo sistema di monitoraggio usufruisce di tale piattaforma esistente e rende l'inserimento dei dati relativi agli acquisti verdi un passaggio integrato e obbligato. Infatti, se l'acquisto è relativo (anche parzialmente) alle classi merceologiche per cui sono previsti i CAM, occorre compilare una apposita scheda, altrimenti il sistema non consente la registrazione della delibera relativa.

Il nuovo sistema di monitoraggio permette di:

- ✓ Intervenire in maniera sistematica a monte dell'acquisto con verifiche a campione dell'inserimento delle specifiche tecniche;
- ✓ Dare assistenza agli uffici attraverso un help desk telefonico sia da parte dell'ufficio GPP che dell'ufficio SID, nonché una biblioteca on line con le norme di riferimento;
- ✓ Supportare l'inserimento delle modalità di verifica del prodotto;
- ✓ Avere una reportistica in tempo reale secondo molteplici parametri.

La sua attuazione consentirà una semplificazione, garantendo al contempo un risultato più efficace ed efficiente.

Più informazioni sul sistema: [sito](#)

Città Metropolitana di Torino

Elemento distintivo del progetto A.P.E.(Acquisti Pubblici Ecologici) è il monitoraggio sull'attuazione degli impegni presi. Questo rende l'attività di GPP trasparente e verificabile, e pone le basi per analisi più specifiche sugli effetti ecologici ed economici che ne derivano. Fin dal 2004 gli aderenti alla Rete hanno partecipato ad una rilevazione annuale, che consente di evidenziare l'importanza dello strumento degli appalti verdi nell'indirizzare la produzione e il consumo verso beni e servizi a minore impatto ambientale. Nel 2014 gli enti aderenti al Protocollo A.P.E. hanno destinato circa 86,5 milioni di euro per l'acquisto di beni e servizi che rispettano i criteri ecologici, a fronte di una spesa complessiva dichiarata di circa 145 milioni di euro, raggiungendo complessivamente il 59,6% di conformità al Protocollo.

Leggi: [I risultati del monitoraggio per il 2014](#)
Per approfondire: [Protocollo APE](#)



EVENTI & CONVEGNI

Convegno Nazionale sulla Sostenibilità Ambientale nella Filiera delle Costruzioni



Giunto alla seconda edizione il Convegno propone una giornata altamente professionalizzante per gli operatori del settore coinvolgendoli e trasformandoli in attori di questo cambiamento.

Relatori di profilo internazionale affronteranno temi che vanno dalle Dichiarazioni Ambientali di Prodotto, all'Analisi della Metodologia LCA-Valutazione Ciclo di Vita di prodotti, processi e servizi, dall'Ecodesign alle case history delle aziende che hanno realizzato studi di LCA.

Un appuntamento atteso e stimolante che si rinnova per riflettere sulle dinamiche di sviluppo dell'edilizia, un mercato strategico per il nostro paese, in continua evoluzione.

Il convegno si terrà il 18 novembre 2016 a Mestre - Via Torino 155 - Auditorium Campus Scientifico Ca' Foscari.

Programma



Settimana europea per la riduzione dei rifiuti Edizione 2016: dal 19 al 27 Novembre

La Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR) è un'iniziativa volta a promuovere la realizzazione di azioni di sensibilizzazione sulla corretta riduzione dei rifiuti nel corso di una sola settimana. È un'iniziativa che coinvolge una vasta gamma di pubblico (enti pubblici, imprese, società civile e cittadini). Le azioni attuate durante la SERR riguardano la "3 R": riduzione, riuso e riciclo.

Nell'elaborazione di una strategia di gestione dei rifiuti, le "3 R" rappresentano le opzioni che devono essere considerate:



la riduzione dei rifiuti dovrebbe essere sempre la prima priorità. Ridurre vuol dire in primo luogo effettuare una rigorosa prevenzione e riduzione alla fonte. La seconda migliore opzione è quella di riutilizzare i prodotti. Questo include anche la preparazione per il riutilizzo. Infine, la terza priorità è il riciclo degli materiali.

Per approfondire:

Casi di studio sulla [riduzione](#), [riuso](#) e [riciclo](#).

Workshop



Qualificazione Ambientale di beni e servizi e nuove opportunità dal mercato verde pubblico

La Regione Emilia Romagna è in procinto di adottare il nuovo Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna per il triennio 2016-2018.

Per presentare i contenuti e per condividere opportunità e criticità in relazione alla qualificazione ambientale di servizi e forniture rivisti alla luce del nuovo quadro normativo, la Regione Emilia Romagna in collaborazione di ERVET e ARPae ER organizzano il prossimo Venerdì 18 Novembre dalle 10.00 alle 16.00 presso la Sala Poggioli, viale della fiera 8, Bologna, il Workshop "Qualificazione ambientale di beni e servizi e nuove opportunità dal mercato verde pubblico"

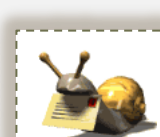
La partecipazione è gratuita previa iscrizione da [questo link](#)

Indirizzo e-mail contatti: OsservatorioGreenEconomy@ervet.it

Obiettivi dell'iniziativa

- ❖ Sensibilizzare la società sulla corretta riduzione dei rifiuti, il riutilizzo dei prodotti, le strategie di riciclaggio dei materiali e sulle relative politiche dell'Unione europea e degli Stati membri;
- ❖ Porre in rilievo il lavoro svolto dai partecipanti della SERR;
- ❖ Mobilitare e incoraggiare i cittadini europei a concentrarsi su quattro temi d'azione centrali della SERR;
- ❖ Rafforzare le capacità degli attori coinvolti nella SERR fornendo loro strumenti sia di comunicazione sia di formazione;
- ❖ Valutare l'impatto delle azioni di comunicazione sul cambiamento nei comportamenti in merito alla gestione dei rifiuti.

Per informazioni e adesioni: <http://www.ewwr.eu/it>



Segnalateci le vostre iniziative a gpp@minambiente.it

Contattaci!

<http://www.minambiente.it/pagina/contatti-gpp>